

## Costoli, acque agitate i precari manifestano

È mezzogiorno quando davanti ai cancelli della piscina comunale Costoli, in viale Paoli, scatta la pacifica protesta degli istruttori e degli assistenti bagnanti del Comune di Firenze. Fuori i cancelli con megafono, striscioni e volantini per chiedere la revoca dell'appalto che prossimamente potrebbe mettere a rischio, per alcuni di loro, il posto di lavoro. In cin-

quanta, quasi, si posizionano davanti all'ingresso principale della piscina permettendo l'accesso agli utenti iscritti, per distribuire volantini dove, nero su bianco, sono stati stampati i motivi della protesta. Alcuni utenti sorpresi dalla inaspettata iniziativa, in segno di solidarietà, decideranno, addirittura, di rinunciare alla prevista ora di nuoto. Il presidio organizza-

to dalle Rdb e dal Cobas Comune di Firenze e dal coordinamento "Firenze precaria" ha voluto sottolineare la necessità di «Bloccare quest'appalto - spiega Giuseppe Cazzato dei Cobas - che Palazzo Vecchio sta approntando per esternalizzare il servizio di assistenza ad una cooperativa».

**SCENE E STORIE** di precari ormai sempre più diffuse nel mondo del lavoro, nel pubblico e nel privato, come quella di Milena: «Sono istruttrice da 20 anni ma il Comune non ha rispetto della graduatoria interna e la cooperativa che dovreb-



► La protesta alla piscina

be prendere servizio a giugno garantirà il lavoro, scontato del 30 per cento rispetto al contratto nazionale, solo a tredici persone anziché a diciotto». La scelta di esternalizzare il servizio per l'amministrazione risulta essere dettata dalla negativa congiuntura economica che, però, secondo Cazzato «viene fatta pagare solo ai lavoratori precari». Precari e sindacati chiedono di essere ricevuti dagli assessori allo Sport, Giani, e al Personale, Nencini, per affrontare la questione specifica della Costoli e, più in generale, il loro prossimo futuro appeso, per ora, a un filo. ■ A.S.